

trovava mai quello , in cui sepolto fosse . Adombratifi i Turchi , ch'esso non volesse in simil modo liberarsi dalle loro mani , fìsarono di andar seco lui a Sign , ed ivi ben inceppato due Guardie co' schioppi sempre inarcati gelosamente , e giorno , e notte lo custodivano . Furono date moltissime Persone in nota , da' cui *Socivizca* si faceva creditore di grosse somme di denaro . Al confronto egli avea troppo coraggio per asserire , ma alla lunga si trovava falsa ogni sua asserzione . A ciò rimediava eslo col dire di averfi ingannato ne' nomi delle Persone , e perciò , diceva che facefsero chiamar dell'altre . In simil guisa andò deludendo i Turchi per un mese intiero , nè ciò faceva ad altro fine , che per trovar , se v' era caso , qualche strada di fuggire . Fu scoperta a lungo andare la sua malizia da' Turchi . Essi fecero venire a Sign sua moglie co' due figli , un maschio , e l'altro femmina , ch' erano nel Contado di Zara , per condurli a Travnik anch' essi . Ma qual colpa aveano gl'innocenti figli ne' misfatti del Padre , e la misera moglie in quelli del marito ? Tanto è . La Giustizia Ottomana è così . Giunge la moglie co' figli alla presenza dell' Effendi , Capo de' Turchi , che custodivano *Socivizca* . Qual oggetto di tenerezza , e compassione non è per esla veder il proprio marito carico di catene ? Le si comanda , ch' ella bacj la mano al Comandante de' Turchi : Ella ubidisce , fa lo stesso sua figlia , e *Socivizca* soffre . Ma quando e' vide , che si comandava a suo figlio la stessa cerimonia „ allontanati di là , infuriato gli disse , non baciare „ la mano a quel cane “ . I Turchi mostrando rimorso , e in atto quasi di domandare scusa a *Socivizca* , dicevano che ciò si commetteva per pura usanza . Era il giorno ventesimo sesto di Novembre